





# Calvario in Ungheria

(continuazione della terza pagina)

ro in di ora nulla e non avrebbe tutte le confessioni, ma non si è arreso.

Il Cardinal fu condannato a vita, gli altri imputati a morte. Il Cardinal fu condannato a vita, gli altri imputati a morte. Il Cardinal fu condannato a vita, gli altri imputati a morte.

La situazione si aggrava. Il Governo risponde con ulteriori limitazioni volte ad impedire non solo atteggiamenti diretti di protesta, ma anche le manifestazioni indirette. Vengono esecrate sempre più palesemente anche le manifestazioni religiose esterne e quel che rimane della stampa cattolica è settimanale *Uj Ember* e una rivista religiosa viene sottoposta ad una rigida censura preventiva che perfino non evita i dechiarazioni sistematiche. Sono censurate anche le dechiarazioni dell'Episcopato. Due pastori del Cardinal Mindszenty non vengono stampate per la popolazione del sindacato comunista.

Intanto, preludio minaccioso, è l'invio di un'operazione patologica, anti-movimenti dal partito comunista a far apparire sulla stampa e mettere in circolazione dechiarazioni di protesta contro il Primate che si cerca di far firmare dai cattolici (L'Arcivescovo, allora, dichiara di non ignorare e di condividere le grandi torture morali inflitte ai cattolici). Molti di loro devono scegliere tra la resistenza materiale e l'onore cristiano. Chi ha ricevuto la grazia del seho eccelso segue la via di Cristo. Gli altri, gli altri il Cardinal non vuole che perdano il pane per lui.

L'anima della fermezza cattolica è il Cardinal Mindszenty. Pagine abbattute.

## Il processo Mindszenty

Il 19 novembre 1949 il segretario del Cardinal s. Zakar, viene improvvisamente arrestato. Il 23 dicembre la residenza episcopale di Esztergom, minacciate perquisizioni, si portano via alcuni documenti. Il 28 dicembre si leva la mano sull'Arcivescovo che è tratto in arresto.

Il processo contro il Cardinal Primate di Ungheria è storia dolorosa di vita senza fine nel cuore dei cattolici e di tutti gli uomini liberi. Dopo oltre un mese di carceri, il Cardinal Mindszenty, il 12 febbraio 1949, compariva davanti ai giudici del cosiddetto "tribunale del popolo" di Budapest. I servizi di propaganda governativa avevano già provveduto a distribuire in Ungheria e all'estero, un "libro giallo" con "confessione" manoscritta del Cardinal che si riconosceva colpevole di un "reato di tradimento". Il documento, fu dimostrato che avevano spezzato la resistenza di un uomo di impavida fermezza, in quella "confessione" manoscritta. Il Cardinal Mindszenty, ai contadini, arriva persino a vanificare le orgie nazionalistiche che, naturalmente, il Kardasbery indotto a cospirare per la restaurazione absurda. Altre testimonianze attendibili, rese qualche tempo dopo, fanno credere, d'altra parte, che il documento non venne scritto dal Cardinal ma fu ricopiato da pentiti collaboratori in favore del regime moderato del trucco. Ma più dei documenti, più delle supposizioni patite in favore del Cardinal. Davanti ai giudici non sedeva il Vascevo eroico; ma un uomo spezzato e confuso da un trucco, che cosa era avvenuto nelle celle della polizia? Il Primate fu chiamato a rispondere di spionaggio, trazione di valuta, traffico di cospirazione a favore degli Asaburg. Non è mai ricordato, a tal riguardo, che al primo di dicembre del 1948 davanti al Comitato centrale del Partito comunista, il ministro Rakosi, aveva detto: «La politica di castigo verso le spie, i trafficanti di valuta, quelli che vogliono restaurare gli Asaburg, i fascisti e i comunisti, anche se i colpevoli portano il mantello cardinalizio...».

Al processo si detto che i capi d'accusa contro il Primate erano stati formulati in seguito ai documenti segreti consegnati all'Eszergom su indicazione del povero Zakar.

Come faceva il Rakosi a conoscere con un'inchiesta di un'indagine e con una "confessione" del Cardinal? La risposta è ovvia: i capi d'accusa non avevano alcuna relazione con la prova; erano soltanto il tentativo di formulare con apparenze legali la vendetta del regime comunista. Il Cardinal Mindszenty era già condannato prima ancora di essere arrestato e il processo non fu che una tragica farsa.

Il Cardinal sapeva. Preceda di pochi giorni l'arresto quello che fu detto il testamento spirituale dell'Arcivescovo di Esztergom: «Non ho mai preso parte a complotti. Non mi dimettersi. Non parlare. Se sentite dire o se leggete che ho ammesso questo o quello o che mi sono dimesso, anche se per prova vi si dà la mia firma, sapete che una tale dichiarazione non esprime la mia intima convinzione. Essa al più sarà prova della debolezza umana. Così pure lo dichiaro».

## Le leggi statali

Nella terza fase della persecuzione, come in Cecoslovacchia, anche in Romania, il Governo fa tutti gli sforzi per costituire un "movimento di base" che costringa il Vascevo a piegare. E inaugura un "Movimento dei sacerdoti per la pace" servendosi di alcuni elementi già legati al proprio campo. Viene elaborato intanto la "solita legge" di "ufficio ecclesiastico statale", per la direzione degli affari tra lo Stato e le confessioni religiose e, soprattutto, per promuovere l'accordo con le confessioni stesse e poi il 3 luglio un decreto legislativo stabilisce che le nomine alle alte cariche ecclesiastiche - dal Vescevo ai Superiori degli Ordini religiosi - sono avvenute con preventivo consenso governativo. La caratteristica di questo decreto, però, è la sua retroattività fino al 1° gennaio 1948.

Si colpiva in alto per ammorire con l'esempio i sacerdoti e si colpiva in basso la ribellione ai Pastori e alla Chiesa. Qui la consistenza del movimento è decisiva. Per quel che si sa circa i criteri con i quali fu imposto esso non sembra

# Oppressa in Cecoslovacchia

(continuazione della terza pagina)

fondamento della patria religiosa di tutte le confessioni. Agli inizi l'ufficio per le confessioni del Faminto era ministro Cecoslovacchiamente da Zdenek Fierling, che fu sostituito da un altro funzionario.

Il secondo provvedimento legislativo (n. 184) del 1949 vieta ai sacerdoti di lasciare il loro paese. Il 1° gennaio 1949, riduceva il clero cecoslovacco ad un esiguo numero di sacerdoti. Dal Vescevo fino all'ultimo sacerdote, tutti venivano tagliati all'autorità civile che disponeva arbitrariamente degli uffici ecclesiastici. L'appare del decreto di esecuzione della legge (n. 219) del 18 ottobre 1949 ne fissava le modalità. Inizialmente i Vescevi ancora liberi, nell'ottobre stesso e nel novembre riprovarono la legge e protestarono contro il governo. Lo stesso loro, il basso clero - tanto era alla propaganda comunista, - si era unito a protestare contro i membri faceva udire la sua voce di protesta. Inizialmente, nel 1950 tutti i sacerdoti, uno ad uno, venivano chiamati a sottoscrivere la formula del giuramento prescrito dalla legge. I Vescevi avevano avvertito pubblicamente che il giuramento è un atto religioso il quale impedisce solo in quanto non contrari con la legge divina ed umana e con i dettami della Chiesa. Con questa riserva - dissero - si poteva giurare e così fu. Ma lo Stato non aveva conto di tali riserve e come prima anche fu seguito perseguito e punito, ora anche per spargere chi non si era sottoposto a questa scelta.

È intanto, applicando la legge, si ebbero altri di arbitrio che erano la negazione del principio costituzionale della separazione dello Stato dalla Chiesa. Nel febbraio del 1950, il Vescevo di Olomouc, il vescovo Jan Ducheil amministratore della diocesi di Brno, fu arrestato. Il Vescevo di Olomouc, il vescovo Jan Ducheil amministratore della diocesi di Brno, fu arrestato. Il Vescevo di Olomouc, il vescovo Jan Ducheil amministratore della diocesi di Brno, fu arrestato.

Intanto, dopo la violenza patita, esercitata sul clero già formato, il governo si preoccupava del futuro sacerdoti, cercando a sé il controllo degli studi teologici. Con decreto del 14 luglio 1950, infatti, tutti i seminari teologici vennero soppressi e gli studi di teologia concentrati nelle due facoltà di teologia di Praga e di Bratislava (ex art. del decreto) e l'educazione degli alunni sarà compiuta per cura dello Stato e della Chiesa, fatto spirito democratico-popolare e dei principi ecclesiastici. Da notare inoltre che i sacerdoti di Praga e di Bratislava non sono tutti, ma subordinati ai disegni della Chiesa, accettati, non è necessario dirlo, dallo Stato.

# Il giubileo episcopale di Mons. Barbero

per celebrare degnamente il giubileo episcopale del suo Pastore, la diocesi di Vigevano ha organizzato una grande opera di aggiornamento ecclesiale.

A conclusione di esso, Mons. Barbero riepilogava le esperienze raccolte in tre punti base per il nuovo lavoro di ripresa: la restaurazione religiosa, la formazione vera scuola, con tutti quei corsi di studio, che meglio si dimostrano efficaci ad un ruolo di avviamento educativo. L'opera stimolante e dialettica degli Oratori Parrocchiali, con l'istituzione dei Catechismi di pluriavanzamento aperti a tutta la gioventù, con speciale riguardo alle esigenze dei speciali categorie: di Aggiornamento del catechismo in forme opportune, dei più moderni mezzi di penetrazione, quelli dei proiezioni luminose, del cinema e della televisione con la diffusione capillare della stampa ecclesiastica. A proposito della stampa è da segnalare l'iniziativa di Mons. Barbero, con la diffusione obbligatoria di un Bollettino Parrocchiale a cadenza bi-settimanale in tutte le parrocchie, che ha già superato le 35.000 copie.

Nella solennità di Cristo Re, dedicata alla celebrazione religiosa del suo Giubileo d'argento, Mons. Barbero, imperniata da disposizioni affinché l'omaggio V. e la preghiera non fossero unicamente indirizzate alla sua persona, ma che si intendesse associare il ricordo del sacerdote, perseguendo oltre confine, disponendo che in ogni chiesa parrocchiale si tenesse un'ora solenne di Adorazione Eucaristica per tutti i fratelli perenni.

Nella Cattedrale parlarono P. Andrea, Rettore del Collegio Leone XIII di Milano, e P. Giovanni Barbieri.

# La neve a Washington

Il Presidente del Consiglio Pella è giunto ieri sera a Napoli in auto, proveniente da Roma, alle 20,25, e si è subito recato a Villa Rosbery dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Al termine del colloquio, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ha dichiarato ai giornalisti che nel colloquio con Pella ha, in particolare, riferito al Capo dello Stato sulle riunioni e sugli incontri di Parigi, sulla situazione tedesca e su alcuni argomenti discussi dal corso del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente Pella, accompagnato dall'avv. Carboni, è ripartito alle 23,05 alla volta di Roma, ove è giunto in notta.

# Proposte jugoslave all'esame del «Foreign Office»

LONDRA, 7. Il «Foreign Office» - a quanto apprende l'«A.P.» - sta studiando un rapporto trasmesso da Belgrado, dall'Ambasciatore Milet, contenente nuove proposte della Jugoslavia per la soluzione del problema giuliano. Tali proposte sono state presentate a Milet e all'incaricato d'affari americano, Walter, dal Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic nel colloquio che i due diplomatici hanno avuto con lui ieri sera a Belgrado.

# Concorsi per ingegneri al Ministero dell'Industria

Il Ministero dell'Industria e del Commercio ha bandito i seguenti concorsi nei ruoli tecnici del corpo della ministria:

1) concorso per esami a 25 posti di ingegnere allievo in prova (grado 10,0, gruppo 1), riservato al personale statale appartenente ad altri simili organismi;

2) concorso per esami a 35 posti di ingegnere allievo in prova (grado 10,0, gruppo A), al quale possono partecipare i laureati in ingegneria;

3) concorso per esami ad 11 posti di ingegnere in prova (grado 11,0, gruppo B), riservato al personale statale appartenente ad altri simili organismi.

# Un colloquio a Napoli fra Einaudi e Pella

Il Presidente del Consiglio Pella è giunto ieri sera a Napoli in auto, proveniente da Roma, alle 20,25, e si è subito recato a Villa Rosbery dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Al termine del colloquio, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ha dichiarato ai giornalisti che nel colloquio con Pella ha, in particolare, riferito al Capo dello Stato sulle riunioni e sugli incontri di Parigi, sulla situazione tedesca e su alcuni argomenti discussi dal corso del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente Pella, accompagnato dall'avv. Carboni, è ripartito alle 23,05 alla volta di Roma, ove è giunto in notta.

# Contro: INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

## ASPICCHINA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

N.B. L'ASPICCHINA, il marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chimina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo.

## ERNIA

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

Non portate più il vostro cintolo!

Non attendete che sia troppo tardi!

SUPER-NO BARBERE P.R. 49 senza compressore

## PICCOLI AVVISI

ARMONISMI: apparecchi organi grandi e medi, occasioni eccezionali 50.000 oltre, serie armonici, pianoforti, modulatori, cambi. Via Proprieto 24 (31122).

ELIMINATE gli occhiali con lenti invisibili «MICROVIT» - Via di Porta Maggiore 31, 1771453 - Richiedere opuscolo gratis.

MACCHINE: maglieria tedesca fama mondiale tutti tipi - Ditta CIBELICHI - Via Tomacelli 152 - Tel. 82618 - Sconti speciali per festivi religiosi.

MATERASSI: lana bianca fodera extra cotone, prezzi eccezionali L. 7.500 - Via Pinerolo 15 - 11027.

FIANOFORTI - Harmoniumi e altri nazionali occasioni eccezionali: NEBRERTI via Due Macelli 102 primo piano.

FIANOFORTI - Harmoniumi - Organi Clavicordi - Violini tutti negozi: Verapiano 34 - Tre Cannelle 14 - 33870 - Cambi - Stime - Restituti - Strumenti.

SACERDOTI, impermeabili tutti i tipi. Fianco, Ge94 94 - Roma.

# L'inaugurazione dell'anno accademico di Pontificio Ateneo Salesiano di Torino

TORINO, 7. Benché l'effettiva ripresa delle lezioni abbia avuto luogo il 1. ottobre con la comparsa di una folla numerosa di studenti, quella di S. Francesco di Sales nella Casa Madre delle Opere Salesiane, l'inaugurazione solenne del nuovo anno accademico è stata celebrata il 28 settembre, in una cerimonia spirituale democratico-popolare e dei principi ecclesiastici. Da notare inoltre che i sacerdoti di Praga e di Bratislava non sono tutti, ma subordinati ai disegni della Chiesa, accettati, non è necessario dirlo, dallo Stato.

Teneva quindi il discorso di profusione il prof. Cino Coello, chiamato a presiedere l'Istituto Superiore di Pedagogia, trattando il tema: «Orientamenti umanistici nella pedagogia contemporanea».

L'oratore esordì rilevando la molteplicità dei significati in cui viene usata la parola «umanesimo», e tracciando una sintesi delle sue vicende attraverso i secoli. Passò poi a rilevare, con una definizione veramente completa e comprensiva di «umanesimo», «colta quella che non si ferma a considerare l'uomo nella sua dimensione puramente naturale e che guarda la totalità: nell'essere, nella vocazione del destino, nella dimensione naturale - e a questo mira come a una meta cui deve cooperare dall'interno la stessa dignità del uomo».

Definiti i tratti fondamentali del vero umanesimo, l'oratore passò quindi a svolgere una visione panoramica delle posizioni attuali della pedagogia nelle varie nazioni e nelle principali scuole, addizione rilevare «umanistici».

Portando i risultati di un'inchiesta da lui promossa nelle scuole degli Stati Uniti, egli poteva concludere che l'«umanesimo» caratteristico di quel tipo di educazione si era orientato verso posizioni di maggiore profondità e interiorità, rispetto alle posizioni iniziali, pur senza nulla perdere anzi con vantaggio, della conquista nel campo metodologico.

Una maggior convergenza verso i fini dell'educazione anche rendo i «interessanti» persona umana come tale, e, in sintesi, il

## BERLITZ SCHOOL

LEZIONI DI LINGUE

UFF. TRADUZIONI

Via IV Novembre, 114

TIPO TI 1720 17 pollici 22 valvole PHILIPS serie speciale "Naval"

Selettore con tutti i canali italiani - controllo automatico di stabilità dell'immagine - nitidezza messa a fuoco - azione deflettoria - paratura di ogni tipo - sintonizzazione automatica - elevata sensibilità - disposizione di tutti i comandi essenziali sulla panel frontale.

LAMPADINE - RADIO - TELEVISIONI

trionfo della tecnica

PHILIPS

un piatto di biscotti così...

colmo di BEL e BON SAIWA, croccanti e «casalinghi» come se fatti in casa Vostra, assicura il successo di ogni riunione dallo spuntino ai dessert, dalla merenda al tè.

Li trovate nei migliori negozi!

SAIWA

il pasticcino di casa alla scozzese

ULTRA





